



A FRANCESCO BARACCA
EROICO CAVALIERE DELL'ARIA



VOLAVA QUEL DI',
ATTENTO E PRONTO,
SFIORANDO LE ROCCE
ED IL VERDE DEL MONTELLO,
UN ANGELO, UN CAVALIERE
GIA' VESTITO DI GLORIA,
SEMPRE PRIMO A DOMINARE
I CIELI
DI QUELLE TERRE DI UN'ITALIA,
RICONQUISTATA OGNI DI'
COL SANGUE,
ORA A NOI SEMPRE PIU'VICINA
PERCHE' GIA' NOSTRA NEL PASSATO.
UNO SPARO IMPROVVISAMENTE
SI DIFFONDE SINISTRO
FRA QUELLE PATRIE ALTURE,
ACCAREZZATE DAL SOLE.
UN ROMBO SEMPRE PIU' VORTICOSO;
UNO SCHIANTO, UN FORTE FRAGORE
LACERA TUTT'ATTORNO L'ARIA,
RESTITUENDO AL SACRO SUOLO
QUELL'ANGELO
ANCOR PIU' CARICO D'ONORE
E GLORIA.
IN ETERNO, UN EROE FRA GLI EROI.

Giuseppe LEO

Lecce, 19 luglio 2012